

# Progetto Albergheria e Capo insieme per la promozione umana

---

Parrocchie S. Stanislao, S. Ippolito, Maria SS. Assunta Cattedrale, S. Giuseppe Cafasso e S. Nicolò alla Albergheria, Centro S. Chiara, Centro Filippone, Centro Giovanile Odigitria. Ass. S. Chiara, Ass. Nuova Era a Viso Aperto, Centro P. Poveda, Ass. Apriti Cuore, Centro S. Saverio, Palermo Felix.org, Ass. Photofficine, Centro Astalli, Ass. Cerchi di vita, Casa di accoglienza religiosa "il Carmine Maggiore", Centro ERRIPA Achille Grandi, Ass. ITImed, Ass.Arte Insieme, Ass., Ass. Kala Onlus - il Giardino di Madre Teresa

Il presente documento contiene una sintesi dei lavori della Assemblea del Progetto Albergheria e Capo per la Promozione Umana tenutasi il 14 febbraio 2011 nei locali del Centro Giovanile Odigitria.

**Presenti:** Don Roberto Zambolin (Vicario II Vicariato), Don Silvio Sgrò (Parroco S. Giuseppe Cafasso), Don Giovanni D'Andrea (Ass. S. Chiara ed Oratorio S. Chiara della Comunità Salesiana di S. Chiara e Parrocchia S.Nicola all'Albergheria), Don Antonio Sambataro (Parrocchia Cattedrale), Rosa Rocco (Centro Giovanile Odigitria), Angela Di Grazio (Centro di Ascolto Parrocchia S. Giuseppe Cafasso ed Ass. Apriti Cuore), Piero Maita (Ass. Photofficine), Rosa Sinatra e Vitalba Sorrentino (Centro Poveda e Centro di Ascolto Parrocchia Cattedrale), Salvo Sciortino (Parrocchia ed Oratorio S. Stanislao Kostka), Favaloro Rosanna, Lea Bianco e Stefania Abbruscato (Ass. Cerchi di Vita), Tommaso Calamia (Ass. di promozione sociale Le Balate e coordinamento "Albergheria e Capo insieme")

La discussione intervenuta tra i partecipanti ha sovrapposto contenuti di verifica per il lavoro svolto nel 2010 e la condivisione delle linee guida del nuovo anno, che è il suo decimo di attività.

## Comunione e condivisione

Il 2010 è stato un anno particolarmente significativo per Albergheria e Capo insieme contraddistinto soprattutto da un suo aprirsi alla città nella partecipazione alla rete della Prima Circoscrizione "Bene Comune", alla rete CAG dei centri aggregativi Palermitani, alle ATS costituite da diversi enti per la partecipazione al Bando emesso dal Comune per i centri aggregativi per minori secondo la legge 285/97 ed infine al comitato che si è costituito per la mostra sul quartiere Albergheria promosso dalla Fondazione Salvare Palermo.

Nuove realtà associative hanno aderito ad Albergheria e Capo insieme, quali: l'Associazione gli amici di San Giovanni Decollato, l'Associazione ITIMED, l'Associazione Erripa Achille Grandi, l'Associazione Kala Onlus - il Giardino di Madre Teresa, l'Associazione Arte Insieme.

Nella piena autonomia dei diversi enti si sono costituite diverse aggregazioni per i diversi progetti, alcuni anche concorrenti tra di loro, ma comunque condivisi nelle finalità e nelle modalità degli interventi. La concorrenzialità di alcuni progetti in risposta a bandi di finanziamento appartiene alla normalità di una operatività, che inevitabilmente si muove su sensibilità e ricerche di collaborazione legittimamente diverse, che in un progetto di pastorale, come il nostro, si ricompongono in una condivisione delle finalità e degli indirizzi.

I Centri aggregativi che si sono aggiudicati i bandi sono comunque chiamati a realizzare nel territorio i contenuti delle partener ship dichiarate al momento della presentazione dei loro progetti.

I processi avviati per le partecipazioni ai bandi e per realizzare le manifestazioni e gli eventi come sfilate, Mostre, tornei ed altro hanno portato le diverse Associazioni ed Enti ad un confronto continuo per realizzare le opportune sinergie.

Rimane irrisolta, anzi si è ulteriormente allargata, la distanza tra la comunità impegnata nella promozione umana nel territorio e la Comunità detta “Eucaristica”, cioè quella che si raccoglie intorno al Parroco nella Liturgia Eucaristica e che è organizzata in gruppi per animare la vita sacramentale e di formazione cristiana della comunità parrocchiale.

***Impegno di Albergheria e Capo Insieme è l'accorciare queste distanze e realizzare un più largo e diffuso spirito comunionale.***

### **Prendersi cura della persona e rapporti con famiglia e scuola**

Pur tra mille difficoltà e con risultati che spesso non appaiono proporzionati all'impegno profuso, le attività del prendersi cura dei minori per la formazione della Persona, per la maturazione di una coscienza responsabile di cittadinanza attiva coniugata con giustizia e legalità, continuano ad essere il fulcro del nostro operare nel territorio. Comincia a dare risultati apprezzabili il coinvolgimento delle famiglie e soprattutto delle mamme, che non solo sono chiamate a condividere il percorso formativo dei loro figli ma diventano soggetti attivi di una loro crescita culturale partecipando ad iniziative di confronto e formazione anche attraverso laboratori culturali ed artigianali. E' questo un tratto distintivo di tutti i centri anche se le modalità spesso tra loro differiscono.

Possiamo oggi constatare un elevato livello di collaborazione tra i nostri centri e le scuole del territorio, non solo portiamo avanti programmi di supporto e sostegno scolastico (attività arricchite di un'ulteriore offerta erogata dal Centro costituito dalla Comunità di San Saverio nei locali della Chiesa di S. Giovanni Decollato appena restaurata), ma abbiamo concordato e condotto con la Biblioteca dei Bambini e dei ragazzi delle Balate dei progetti-laboratorio sviluppati negli orari scolastici ed anche nei locali scolastici. E' questa una attività importante e particolarmente significativa nel momento in cui per mancanza di risorse finanziarie ed umane assistiamo ad uno scadere della qualità e della quantità dell'offerta formativa nelle scuole, malgrado l'impegno e la professionalità del corpo docente.

La partecipazione degli adulti ai centri aggregativi è più significativa tra gli immigrati extracomunitari. Essi vi trovano accoglienza, iniziative utili a favorire processi di inclusione, come l'apprendimento della lingua italiana, spazi di aggregazione in cui poter vivere i propri culti e le proprie tradizioni culturali, soddisfazione a bisogni primari (da segnalare in negativo la dolorosa chiusura, per mancanza di mezzi, della mensa del Centro Astalli). E' certamente positivo lo sforzo di ricerca di sinergie operato dal Centro Astalli, l'Associazione S. Chiara, L'Ass. Erripa Achille Grandi ed il Giardino Madre Teresa di Calcutta che ha trovato una forma di collaborazione anche con la Biblioteca delle Balate per la lettura a Voce Alta.

I Centri di aggregazione per minori stanno svolgendo una importantissima opera di integrazione multietnica e notiamo come i figli degli immigrati siano tra i più motivati a partecipare alle diverse attività traendone il massimo del profitto.

Sinergie importanti si sono realizzate anche tra il Centro Anch'io (diversamente abili) e gli altri centri per le attività ludico ricreative e culturali.

Una annotazione positiva deriva dalla constatazione che un sempre maggior numero di famiglie (non sono dei grandissimi numeri ma c'è il segno di una inversione di tendenza) “tengono” a che i propri figli possano coltivare la speranza di un futuro costruito su valori umani e culturali positivi.

***L'indirizzo programmatico del 2011 non può esser che quello di dar continuità e maggior impulso alle attività ed alle iniziative in essere sostenendole con una ricerca di fondi, che deve passare anche da una trasformazione dei nostri centri in imprese sociali capaci di produrre gli strumenti finanziari che occorrono per le attività di promozione sociale.***

## **Povertà e Lavoro**

Se prima parlavamo di una emergenza lavoro da risolvere, oggi possiamo affermare che ci troviamo “seduti” su quella che in assemblea è stata definita una “bomba ad orologeria” sul punto di esplodere anche in una rivoluzione sociale per la drammaticità di un sempre più ampio passaggio di famiglie allo stato di povertà a causa della perdita di lavoro

Esiste quindi come sottolineato da Don Silvio e confermato da tutti una vera e propria emergenza di sostegno alimentare che le risorse fin qui disponibili non riescono a soddisfare.

***L'affrontare la crisi alimentare delle famiglie non può costituire una linea di indirizzo ma è certamente una premura ed una urgenza che tutti dobbiamo sentire.*** Si è deciso a tal proposito di organizzare quanto prima un incontro con Caritas Diocesana, non per scaricare sulla struttura diocesana il problema, ma per verificare insieme quali strade è possibile percorrere per avere altre fonti di approvvigionamento alimentare.

L'emergenza che oggi è alimentare, ma che è anche educativa (c'è difficoltà a mandare i figli a scuola), e sarà quanto prima abitativa (i canoni di locazione, disancorati dai redditi familiari, continuano a salire anche nei nostri quartieri), la si può risolvere soltanto creando posti di lavoro, che non possono esser riferiti al pubblico impiego (Le amministrazioni pubbliche non hanno risorse per mantenere quelli già contrattualizzati) ma che possono nascere solo dalla formazione di imprese che siano capaci di stare sul mercato.

La crisi economica, per certi aspetti anche irreversibile nel breve per la creazione di posti di lavoro (lo dimostra il fatto che pur essendo cresciuto, anche se di poco, il PIL il tasso di disoccupazione è aumentato), siamo convinti riproporrà l'utilità di alcune forme di artigianato e di maestri d'opera per figure professionali che sono scomparse.

L'assemblea, prendendo spunto dalla positiva esperienza fatta con il corso di panificatori organizzato e condotto dalla dei maestri panificatori della Confraternita dei Fornari nella Chiesa di S. Isidoro Agricola con la collaborazione ed il sostegno di Caritas Diocesana, ha ritenuto definire linea di indirizzo nel nuovo anno:

***rendere operativi sportelli di orientamento scolastico e professionale nei Centri di aggregazione (la dove i giovani si trovano) con il coinvolgimento degli operatori che seguono i giovani.***

L'assemblea ha deciso di tornare a riunirsi fra due mesi sul tema per condividere le esperienze acquisite e maturate dai diversi Centri ed Enti e quindi definire una strategia di intervento che ogni singolo Ente potrà autonomamente realizzare (se lo vuole), così come fatto per il supporto e sostegno scolastico.

Un valido aiuto nella costruzione di impresa per creare posti di lavoro può esser dato dalla Diocesi con il Progetto Policoro, che oltre all'Animatore di Comunità, che è Antonio La Monica, ha al suo interno l' “equipe per la formazione ed incubazione di impresa” (coordinata da Tommaso Calamia), che ha tra le sue finalità il favorire la costituzione di

imprese che mettano anche a sistema risorse rese disponibili dalla Comunità ecclesiale Diocesana.

All'interno di questa equipe le tre Pastoralì Diocesane che reggono il progetto Policoro (Caritas, Giovanile e Sociale e del lavoro), L'associazione S. Chiara della Comunità Salesiana di S. Chiara, L'Associazione Erripoa Achille Grandi, L'Ass. Itimed, l'Ass. Apriti Cuore e l'Ass. Le Balate, che condividono Albergheria e Capo insieme. A queste si aggiungono Ass. Ziggurat e Ass. Gruppo Sali, in funzione di un protocollo di intesa sottoscritto, si sono impegnati e stanno realizzando quello che si configura come un processo di incubazione di impresa per erogare servizi integrati al turista.

***L'impresa avrà l'obiettivo di costruire una offerta turistica mettendo a sistema, non solo le risorse rese disponibili dalla Comunità Diocesana, ma anche e soprattutto quelle presenti nel territorio, in considerazione di ciò ogni Ente o Associazione potrà essere partner nella fornitura di servizi all'impresa.***

### ***Struttura organizzativa e calendarizzazione degli incontri***

Se da una parte le nuove adesioni hanno esteso le dimensioni di "Albergheria e Capo insieme", dall'altro la struttura organizzativa di coordinamento si è semplificata e di fatto, non per scelta, si è ridotta alla sola figura del coordinatore. Anche a questo sono dovuti quegli scollamenti e quel deficit di circolarità delle informazioni che si è lamentato.

Il Coordinatore ha anche manifestato la volontà, per stato di necessità dovuto ad ulteriori impegni assunti e per un indispensabile ricambio, a farsi da parte pur continuando ad assicurare il suo contributo di esperienza e di passione in "Albergheria e Capo insieme".

***L'assemblea ha convenuto l'urgenza di ripristinare il coordinamento delle Comunità parrocchiali con la raccomandazione rivolta ai Parroci di indicare un rappresentante dei rispettivi Consigli pastorali, di ricostituire il coordinamento dei Centri di Aggregazione, di rivitalizzare il coordinamento dei Centri di ascolto e di strutturare un coordinamento per le attività comuni sportive ed un coordinamento per manifestazioni ed eventi comunitari ludico ricreativi.***

***Per favorire la comunione si è convenuto di dare scadenza bimestrale alla assemblea dei responsabili delle Comunità, degli Enti e delle Associazioni che condividono "Albergheria e Capo insieme".***

### **Carnevale**

Albergheria e Capo insieme aderisce alla manifestazione promossa dalla Ass. Handala – Mediterraneo antirazzista.

Per il coordinamento Tommaso Calamia